

GIUNTA PROVINCIALE

Il 03 Agosto 2010 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia Emilio SABATTINI con l'assistenza del Vice Segretario Generale Claudia CALDERARA.

Sono presenti 8 membri su 9, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente	Presente
GALLI MARIO	Vice Presidente	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Assente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

MISURA 112 DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE ALLA PROVINCIA DI MODENA DI DOMANDE DI CONTRIBUTO - ANNUALITA' 2011.

Oggetto:

MISURA 112 DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE ALLA PROVINCIA DI MODENA DI DOMANDE DI CONTRIBUTO - ANNUALITA' 2011.

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 317/2010 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione "MISURA 112 DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE ALLA PROVINCIA DI MODENA DI DOMANDE DI CONTRIBUTO - ANNUALITA' 2011." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Emilio Sabattini

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Claudia Calderara

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 04/08/2010

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Tiziana Maria Osio

Oggetto: MISURA 112 DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE ALLA PROVINCIA DI MODENA DI DOMANDE DI CONTRIBUTO - ANNUALITA' 2011.

Con il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 l'Unione Europea ha stabilito le condizioni e le regole specifiche applicabili al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune, comprese le spese per lo sviluppo rurale e ha costituito il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (denominato FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (denominato FEASR). Entrambi i fondi fanno parte del bilancio generale delle Comunità europee e, in particolare, il FEASR finanzia il contributo della Comunità ai Programmi di Sviluppo Rurale attuati ai sensi della normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale.

Con il Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, l'Unione Europea ha definito le norme generali che disciplinano il sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, indicando a tutti i 27 Stati Membri, gli obiettivi che la politica di sviluppo rurale contribuisce a conseguire, nonché le priorità e le misure suggerite dall'Unione Europea.

Successivamente, la Commissione Europea ha adottato i Regolamenti (CE): n. 1974/2006, che reca disposizioni applicative del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, e n. 883/2006 applicativo invece del Regolamento (CE) n. 1290/2005, concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.

In data 30 gennaio 2007, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato, con proprio atto n. 99, il Programma Regionale di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE n. 1698/2005.

Con tale Programma, la Regione ha affidato alle Province un ruolo attivo anche nella programmazione degli interventi nel periodo 2007-2013. Nel modello di governance riportato è, infatti, previsto che le Province redigano un loro documento programmatico: il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) e che tale documento sia dettagliato da Documenti attuativi di Asse, uno per ogni asse.

In data 1 ottobre 2007 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione comunitaria del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), intervenuta con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007 della Commissione Europea.

La Provincia di Modena, con deliberazione del Consiglio n. 165 del 12 novembre 2007, ha adottato il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), successivamente modificato nella seduta del 12 dicembre 2007 con atto n. 200, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

La Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 2177 del 27 dicembre 2007 ha, quindi, approvato il Programma Rurale Integrato 2007-2013 della Provincia di Modena nella formulazione prevista dalla citata deliberazione consiliare n. 200/2007.

La Regione Emilia Romagna, con proprie deliberazioni di Giunta n. 1441 del 1 ottobre 2007 e n. 1559 del 22 ottobre 2007, ha definito rispettivamente: con la prima l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione delle risorse per Misura destinate ad interventi di competenza della Regione, con la seconda, le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale.

Con la delibera di Giunta n. 101 del 28 gennaio 2008, la Regione ha apportato modificazioni alla pianificazione finanziaria per singola Misura, aggiornando, altresì, le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, oltre a definire gli obiettivi finanziari per territorio, tra cui quelli della Provincia di Modena.

Con successiva deliberazione di Giunta n. 167 del 11 febbraio 2008, la Regione ha approvato il primo stralcio del Programma Operativo di Asse 1, riportante il Programma Operativo di Misura 112 e 121 valido per le annualità 2008 e 2009. Tale atto è stato recepito dalla Giunta della

Provincia di Modena, con delibera n. 137/2008 approvando l'avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto sulla misura 112, utilizzato per le prime due annualità 2008 e 2009.

La Regione, con deliberazione di Giunta, n. 631 del 11 maggio 2009, ha riapprovato i Programmi Operativi delle misure 112 e 121 validi per l'annualità 2010; tale deliberazione è stata recepita con analogo atto della Giunta Provinciale n. 282 del 26/05/2009 con il quale si è approvato l'avviso pubblico della misura 112 per l'annualità 2010.

Il giorno 8 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha adottato la Delibera n. 332 con la quale ha assegnato ai PRIP emiliano romagnole le risorse della cosiddetta riserva premiante. A seguito di tale deliberazione la Giunta Provinciale nella seduta del 23 febbraio con delibera n. 62, ha approvato la distribuzione delle nuove risorse alle diverse misure del PRIP sulla base delle indicazioni contenute nel dispositivo regionale, prevedendo per la misura 112 l'assegnazione delle risorse della riserva premiante alle annualità 2011 -2012 e 2013.

In data 24 maggio 2010 con delibera n. 615 la Regione ha deciso di chiudere, a decorrere dal 1 giugno 2010 la raccolta di nuove domande di aiuto sulle misure 112 e 121 al fine di garantire anche alle imprese agricole dei nuovi territori regionali della Valmarecchia, di presentare domande a valere sulle misure 112 e 121 dall'annualità 2011. Contestualmente ha deciso di consentire alle imprese agricole di presentare domande di preadesione sulla misura 112 e sulla 121 se collegata ad una preadesione di misura 112.

Nella versione del PSR attualmente vigente, approvata con Decisione della Commissione del dicembre ultimo scorso, sono state apportate modifiche ad aspetti tecnici contenuti nella scheda di misura 112 che hanno comportato la riapprovazione da parte della Giunta Regionale, nella seduta del 12 luglio 2010 con delibera n. 992, di un nuovo Programma Operativo di Misura 112 valido per le annualità dal 2011 al 2013.

Con la suddetta deliberazione la Regione ha altresì disposto che gli Enti territoriali competenti, tra cui la Provincia di Modena, approvino i rispettivi bandi territoriali in conformità ai nuovi contenuti del Programma Operativo di Misura, entro il 31 agosto 2010, prevedendo che la raccolta delle domande prenda avvio dal 1 settembre 2010.

Si rende pertanto necessario approvare un nuovo avviso pubblico sulla misura 112, che sostituisca integralmente il precedente, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 282/2009, con validità decorrente dal 1 settembre 2010.

L'art. 3 della Legge Regionale 15/1997, stabilisce che le Province e le Comunità Montane, le prime limitatamente al territorio non compreso in alcuna Comunità Montana, esercitano, in materia di agricoltura, tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Con la Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n. 41 del 12 marzo 2008 la Provincia ha approvato uno schema tipo di convenzione per la gestione associata di taluni procedimenti amministrativi, tra cui quello oggetto del presente atto, del PRIP di Modena. In tale convenzione viene attribuita la titolarità del procedimento in capo al Direttore dell'Area Agricoltura, oggi Area Economia, il quale, nella sua qualità di Responsabile della Struttura Unitaria, si avvale di un gruppo di lavoro tecnico, costituito da 5 componenti, di cui 3 espressione delle Comunità montane modenesi e 2 della Provincia e provvede ad individuare i responsabili dei singoli procedimenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

A seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 10 del 30 giugno 2008 ed in particolare con l'approvazione dei Decreti del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna di ridelimitazione degli ambiti territoriali n. 49 - 51 e 52 sono state rispettivamente sciolte la Comunità Montane del Frignano, la Comunità Montana Appennino Modena Ovest e la Comunità Montana Appennino Modena Est e contestualmente ridelimitati e definiti i nuovi Enti subentranti ovvero: "Nuova Comunità Montana del Frignano", "Unione di Comuni Valli Dolo Dragone e Secchia" ed infine "Unione di Comuni Terre di Castelli. L'articolo 6 comma 5 della Legge Regionale 10/2008 riporta che: *"le Unioni... assumono le funzioni della Comunità montana preesistente, subentrando alla stessa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. E' attribuita alle*

suddette Unioni la potestà di svolgere le funzioni esercitare le competenze, partecipare agli organismi istituiti, adottare gli atti e le iniziative attribuite alle Comunità Montane dalle disposizioni delle leggi regionali vigenti”.

L’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), quale organismo pagatore dei contributi disposti sul FEASR per la Regione Emilia Romagna, con proprio atto dirigenziale n. 186 del 14/5/2009 ha stabilito la procedura operativa per la presentazione delle domande sulle misure del PSR.

Il Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna a Sua volta con proprio atto n. 2845 del 17 marzo 2008 ha approvato alcune specifiche tecniche, utili alla presentazione delle domande di aiuto sulla misura 112, che rimangono valide anche per la deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2010. Con ulteriore determinazione, la n. 7780 del 16/7/2010, ha invece modificato le tabelle ettaro coltura e ha approvato un nuovo schema di Piano di Sviluppo Aziendale da allegare alle nuove domande di aiuto presentate a valere dall’annualità 2011..

Alla luce di quanto sopra esposto, avendo la Regione ed AGREA adottato ulteriori atti a completamento delle norme di attuazione della misura 112, si rende opportuno approvare un nuovo avviso, integrato con gli elementi approvati dalla Regione e da Agrea, che in allegato forma parte integrante del presente atto, onde favorire una lettura coordinata ed esaustiva dell’avviso medesimo. Le norme contenute nella soprarichiamata determinazione di AGREA e del Direttore Generale della Regione Emilia Romagna potranno essere modificate anche successivamente all’adozione del presente avviso pubblico e tali modifiche, non dipendendo dalla Provincia di Modena, saranno valide anche per l’avviso pubblico oggetto del presente atto.

L’avviso pubblico, oggetto del presente atto, avrà validità, solo per l’annualità 2011 con la possibilità di presentare domande a decorrere dal 1 settembre 2010.

La Deliberazione regionale 992/2010 prevede, inoltre, che gli Enti competenti adottino, unitamente all’avviso pubblico per la presentazione di domande sulla Misura 112, uno schema tipo di quadro di raffronto tra i preventivi eventualmente allegati alla domanda.

Il presente atto è stato oggetto di consultazione sia con la Comunità Montana del Frignano che con l’Unione Terre di Castelli che l’Unione dei Comuni montani Valli Dolo Dragone e Secchia, che con le associazioni agricole modenesi nell’incontro tenutosi in data 26 luglio 2010.

Si ritiene opportuno delegare al Direttore dell’Area Economia l’adozione, attraverso propri atti formali, di eventuali proroghe ai termini e/o ulteriori precisazioni tecniche e/o chiarimenti che si dovessero rendere necessarie, conseguenti ad indicazioni espresse dall’Autorità di gestione del PSR

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

Il Direttore di Area GIUSEPPE TODESCHINI

PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

- 1) di richiamare integralmente le motivazioni in premessa esposte;
- 2) di approvare l’avviso pubblico per la presentazione di progetti singoli sulla Misura 112, che in allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto, così composto e denominato:
 - Allegato 1: “Avviso pubblico per la presentazione delle domande sulla Misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori”;
 - Allegato 2: ”Prospetto di raffronto dei preventivi”;
 - Allegato 3: “Modulo per l’ attribuzione del punteggio misura 112”;
 - Allegato 4: “Disposizioni tecniche operative relative il Programma Operativo della Misura 112 contenente lo schema tipo di Piano di Sviluppo Aziendale;
 - Allegato 5: Tabelle di richiesta di manodopera aziendale;

- 3) di demandare a successive determinazioni del Direttore d' Area Economia, eventuali proroghe ai termini riportati, e/o ulteriori precisazioni tecniche e/o chiarimenti che si rendessero necessarie, a seguito di indicazioni, precisazioni e/o chiarimenti stabiliti dall' Autorità di gestione del PSR;
- 4) di dare la massima pubblicità al presente atto inserendolo nei siti: della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it), dell' Assessorato Agricoltura e Qualità della vita nelle zone rurali (www.agrimodena.it) e di inviarne copia alle associazioni agricole, centrali cooperative, agli ordini e albi dei liberi professionisti operanti nel settore agricolo in Provincia di Modena;
- 5) di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura per gli adempimenti di loro competenza;
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande sulla
Misura 112 *‘Insedimento dei giovani agricoltori’***

Anno 2011

Delibera di Giunta Regionale n. 992 del 12 luglio 2010

PREMESSA

Con il presente Avviso Pubblico la Provincia di Modena dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale per la Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori".

Il presente Avviso Pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 (di seguito P.S.R.), come modificato nella formulazione da ultimo approvata dalla Decisione C(2009)10344;
- Titolo IV, Capo I, art. 20, lettera a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1975/2006 e successive modificazioni, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità.
- Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n. 200 del 12/12/2007;
- Delibere del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008 che approva uno schema tipo di convenzione della gestione associata;
- Determina del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 7780 del 16 luglio 2010 in cui si approva uno schema tipo di Piano di Sviluppo Aziendale necessario per presentare le domande di contributo sulla misura 112, nonché alcune disposizioni tecniche interpretative di quanto riportato nella deliberazione n. 992/2010;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata

2. Obiettivi della Misura 112

La Misura persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente Avviso Pubblico i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'Azienda agricola (P.S.A.) oggetto d'insediamento.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti, **al momento della domanda**, devono inoltre possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 3.1. non avere ancora compiuto 40 anni;
- 3.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, paragrafo 1 secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006, si prevede la possibilità di concedere, qualora necessario, un periodo massimo di 36 mesi dalla data di insediamento, per conseguire tale requisito. Tale termine non potrà comunque risultare successivo a quello previsto dal giovane per la realizzazione del P.S.A.;
- 3.3. essere impiegato in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali e occasionali. In tale ambito rientrano anche incarichi politici elettivi cui corrispondano emolumenti annuali comunque inferiori ad € 13.217,36;
- 3.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva;
- 3.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo;
- 3.6. impegnarsi a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità previste per il pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel P.S.A. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento;
- 3.7. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;
- 3.8. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:
 - 3.8.1. il giovane acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
 - 3.8.2. se il giovane si insedia in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene erogato a condizione che il giovane eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità previste dal contratto societario;
 - 3.8.3. se il giovane si insedia in una società di capitali, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: l'amministratore delegato o membro del C. di A.);
 - 3.8.4. se il giovane si insedia in una cooperativa di conduzione terreni, il premio

viene corrisposto solo se il giovane entra per la prima volta in cooperativa sottoscrivendo una quota del capitale sociale a norma dello statuto e in conformità alla Legge n. 59/1992. Il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del Consiglio di amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.

- 3.9. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 3.3, 3.4, 3.6 e 3.8 per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 3.10. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per ciascuna azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un quinquennio calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di Unità di lavoro (ULU) necessarie per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- 4.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 4.5. dimostrare un miglioramento complessivo in termini di redditività a conclusione della realizzazione del P.S.A.;
- 4.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

5. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. richiedere al momento di presentazione della domanda un volume di lavoro pari almeno ad 0,7 ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)] \times 0,7$ ULU

Successivamente alla conclusione del P.S.A., il volume di lavoro minimo dovrà essere pari ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)]$ ULU

A tale riguardo occorre precisare che per addetti si intende:

- 5.1.1. il titolare nel caso di impresa individuale;
- 5.1.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 5.1.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 5.1.4. il beneficiario ed i dipendenti fissi dell'impresa, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel caso di società di capitale. Qualora l'impresa non disponga di dipendenti fissi, dovranno esse prese in considerazione le prestazioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati, rapportando il montante delle giornate contabilizzate al numero di ULU "equivalenti" ;
- 5.1.5. i soci conferenti il proprio lavoro nonché i dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del Presidente della cooperativa.

6. Insediamento

Ai fini della Misura 112, il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA o in quello di modifica societaria nel caso di insediamento del giovane in società preesistente.

La domanda di aiuto sarà presentata successivamente all'insediamento, al fine di consentire al giovane una più corretta valutazione delle proprie prospettive operative.

Nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata.

7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse;
 - 7.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;

- 7.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
- 7.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - 7.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
 - 7.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 7.2.4. contabilità e gestione aziendale;
 - 7.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 7.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 7.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 7.2.8. normativa fiscale;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.
- 7.4. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 7.2. e 7.3. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto da una Commissione provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997 e la cui composizione è definita al successivo punto 8..

8. Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale

La Commissione provinciale, costituita ai sensi della Legge Regionale n. 15/1997 - art. 3, comma 2, lettera c) - che accerta la sufficiente capacità professionale dei conduttori agricoli, deve essere composta da:

- a) il Responsabile del Servizio competente in materia di agricoltura con funzioni di presidente della Commissione;
- b) il referente provinciale per le Misure 112 e/o 121 del P.S.R. 2007-2013;
- c) un funzionario della Formazione Professionale della Provincia;
- d) un funzionario esperto sulle normative relative alla tutela ambientale in agricoltura;
- e) un funzionario esperto sulle norme e regolamenti delle organizzazioni comuni di mercato.

Tale Commissione svolgerà la propria funzione per tutta la durata della Programmazione 2007-2013 e per la Provincia di Modena è stata costituita con determinazione del Direttore Area Economia n. 51 del 19/5/2010.

9. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa

L'incremento di Redditività Economica dell'Impresa si valuta in base a quanto stimato nel P.S.A. presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

Per Redditività Economica dell'Impresa si intende il rapporto tra reddito complessivo aziendale e numero delle ULU necessarie alla conduzione aziendale.

L'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza e quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A., rapportando tali valori alle corrispondenti ULU aziendali. Dette ULU saranno calcolate per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti/attività connesse risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presentati al momento della domanda, per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista ad avvenuta realizzazione del P.S.A..

Per la stima dei redditi si assumerà come situazione di partenza:

- 9.1. il reddito conseguito dall'azienda sulla base dei dati gestionali e contabili effettivi qualora venga assunta in conduzione un'azienda per la quale detti dati siano disponibili;
- 9.2. il reddito aziendale potenzialmente conseguibile sulla base di dati bibliografici nei casi di insediamento in azienda costituita *ex novo*.

Nei casi in cui risultino disponibili dati gestionali aziendali effettivi, è consentito fare riferimento ai risultati conseguiti in uno dei tre esercizi precedenti - a scelta del beneficiario - qualora ritenuti maggiormente rappresentativi della situazione aziendale ordinaria.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel P.S.A., questo risulta completato secondo le

previsioni.

10. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, approvata con atto della Direzione Generale Agricoltura, n. 7780 del 16/7/2010 per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica, quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 1693/2009.

10.1. UBICAZIONE DEI TERRENI

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina ($100\text{ m} \leq \text{quota} < 600\text{ m}$);
- c) zona di montagna (quota $\geq 600\text{ m}$).

Ai fini dell'utilizzo delle tabelle di Richiesta di manodopera, l'azienda si considera ricadente in una delle tre fasce altimetriche con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale.

10.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITÀ COLTURALI

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella di Richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30 %, ad esclusione:
 - a.1) dei cereali autunno-vernini;
 - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della Richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;

- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

10.3. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI

La Richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, in aggiunta all'adeguamento di cui al precedente punto 10.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfetaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -20%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente, più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di + 15% ;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno che ciascuna impresa dedica a tali attività, ove non già incluse nelle specifiche voci della tabella di Richiesta di manodopera, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

10.4. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA

La sequenza per il calcolo della Richiesta di manodopera è di seguito riportata.

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a

riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:

- a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 10.2.;
- a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 10.2.;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di Richiesta di manodopera sulla base delle rispettive unità di misura.

Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) i coefficienti di correzione si applicano alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 10.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente sulla base degli indici di cui al punto 10.3. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica secondo la metodologia di cui alla deliberazione regionale n. 1693/2009;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

11. Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.)

Il P.S.A. dovrà essere redatto sulla base dello schema approvato con atto del Direttore Generale Agricoltura Regione Emilia Romagna n. 7780 del 16/7/2010 e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, **pena l'inammissibilità della domanda stessa.**

Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici;
- l'idea imprenditoriale/il prodotto;
- il mercato, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio;
- l'organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);

- il fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, inclusa la eventuale necessità di adeguamenti strutturali funzionali al rispetto della condizionalità;
- il programma degli investimenti, comprensivo di crono-programma;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste, nonché a dimostrare e a quantificare l'incremento atteso di redditività aziendale conseguente a tali azioni.

Durante il periodo di vigenza del P.S.A. l'impresa non potrà presentare PI a valere sulla misura 121, fatto salvo il PI collegato alla realizzazione del PSA, di cui al successivo punto 11.5.3.

11.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del P.S.A., fatti salvi i casi di forza maggiore.

11.2. REVISIONI PERIODICHE

Il P.S.A. deve essere realizzato nella sua interezza e per tutte le componenti previste, pena la decadenza dai benefici.

In relazione a tale necessità, il P.S.A. potrà essere oggetto di revisione esclusivamente per eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione del P.S.A. stesso e non ricadenti nella fattispecie di cui al successivo punto 16.6 "Varianti". Tale revisione, da notificare alla Provincia di Modena, si intenderà accettata salvo contraria comunicazione della Provincia di Modena entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

11.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 11.3.1. le ipotesi pre e post - realizzazione P.S.A. relative a dati (quali, ad esempio, rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc.) dovranno essere formulate a valore costante, fatti salvi i cambiamenti oggettivamente imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso sulla produzione (es. passaggio prodotti

tradizionali/bio; prodotto base/lavorato, trasformato; vendita al grossista/vendita diretta; ecc.);

- 11.3.2. le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate; le ipotesi formulate per dimostrare l'incremento della redditività economica dell'impresa dovranno essere per quanto possibile oggettive;
- 11.3.3. i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, fatto salvo il caso in cui l'incremento di redditività atteso al termine del P.S.A. sia perseguito mediante riduzione dei costi di produzione stessi, nel qual caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe in generale basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

11.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL P.S.A.

Di norma il P.S.A. dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata massima pari a diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

L'eventuale proroga a detto termine dovrà essere validamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Provincia di Modena; detta proroga non potrà comunque essere di durata superiore a 3 mesi e non potrà essere finalizzata ad ultimare la realizzazione di investimenti ricompresi nell'eventuale PI "121" collegato di cui al successivo punto 11.5.3.

Pertanto i termini di realizzazione di un PI "121" collegato dovranno risultare coerenti con quanto previsto dal POM 121 e i 18 mesi concessi per lo sviluppo del P.S.A. saranno da ritenersi termine **improrogabile** per la realizzazione degli investimenti stessi.

11.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al P.S.A. sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 11.5.1. qualora il P.S.A. faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine non superiore a 36 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza;
- 11.5.2. in caso di azienda con produzioni regolamentate e/o contingentate da specifiche normative, al termine del P.S.A. questa dovrà essere in regola con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione. Tale regolarità dovrà essere verificabile anche nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane;
- 11.5.3. qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva (computabile ai fini del calcolo del premio) di almeno 120.000 Euro, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. e dai P.R.I.P. potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Detto limite di

dimensione economica non potrà essere derogato in sede di accertamento finale sulla realizzazione del P.S.A., pena l'inammissibilità della domanda correlata sulla Misura 121 e la revoca del contributo concesso. L'istanza sulla Misura 121 potrà essere presentata contestualmente o in data immediatamente successiva a quella di premio di primo insediamento. In entrambi i casi, è fatto salvo il principio che la domanda sulla "Misura 121" sarà inserita nella prima graduatoria utile sulla base della tempistica definita nel Programma Operativo della Misura 121 e che la domanda di premio di primo insediamento non potrà essere valutata positivamente fin quando non si sia proceduto alla verifica dell'effettiva concessione del contributo richiesto sulla Misura 121 e della conseguente correttezza delle previsioni finanziarie contenute nel P.S.A. concesso.

12. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di insediamento in area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel P.S.A. individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

13. Entità degli aiuti

Il premio potrà raggiungere un valore massimo pari a 40.000 Euro e non potrà risultare inferiore a 15.000 Euro, calcolati in funzione di quanto previsto dal P.S.A. con riferimento alle seguenti Tabelle 1) e 2) sottoriportate:

⁽¹⁾ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

Tabella 1)

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
A	Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo		a	3
B	Qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:			
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico DOP, IGP; VQPRD; QC	b.3 b.4	4 3
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo		d.1	3
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo	d.2	3
			fattoria didattica	d.3	1
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5
			servizi ambientali	d.5	3
E	Riconversione produttiva	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione <i>e-commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. Agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro			h	2
H - bis	Potenziamento capacità produttiva esistente	Es. estensione con nuovi impianti, ampliamento stalla, ecc.		h - bis	3

Tabella 2)

Impegno economico					Punteggio attribuibile
I	Spese x investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi da A) ad H)	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente:	€ 10.000 - € 30.000		i.1	5
		€ 30.000 < ≤ € 60.000		i.2	8
		> € 60.000		i.3	12
Esclusi:	- acquisto terreni, immobili; - IVA, tasse, imposte; - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice); - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale; - prestazioni volontarie manodopera				
L	Accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	1	3

Relativamente alla voce L si precisa che, nel caso di mutuo per acquisto terreni, questi ultimi dovranno fare parte dell'azienda condotta dal giovane, l'acquisto non dovrà risultare comunque anteriore a tre mesi rispetto alla data di effettivo insediamento e, in caso di forma giuridica dell'impresa diversa da ditta individuale, i terreni in oggetto non dovranno risultare in capo alla società per effetto di conferimento o cessione in godimento da parte di soci diversi dal giovane beneficiario.

Ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo tra quelli indicati nella Tabella 1.

Inoltre, per ogni P.S.A., nell'ambito degli obiettivi B) "Qualificazione delle Produzioni" e D) "Diversificazione attività aziendali" - di cui alla Tabella 1 - sarà comunque attribuibile il punteggio relativamente ad una sola azione tra quelle proposte.

Non saranno infine attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel P.S.A..

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Tabella 3)

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

Ai fini della quantificazione del premio non potranno essere presi in considerazione gli investimenti oggetto di contributi pubblici, fatti salvi i seguenti casi:

- investimenti realizzati nell'ambito dei Programmi Operativi di cui al Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche;
- investimenti realizzati nell'ambito dell'OCM Vino (impianto vigneti);
- investimenti proposti ai fini dell'accesso ai contributi della Misura 121 del P.S.R. In tal caso, come già anticipato, il progetto del giovane potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di detti contributi o comunque verificando la capacità del giovane di sostenere finanziariamente il progetto. Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento di detti investimenti, sarà comunque data facoltà al giovane di operare una prima revisione del proprio P.S.A. al fine di renderlo compatibile con le nuove prospettive determinatesi, fermo restando che a seguito di detta revisione la domanda di aiuto sulla Misura 121 decade;
- investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- spese per certificazioni di cui all'obiettivo B) già oggetto di beneficio ai sensi della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare";
- spese per formazione/consulenza che beneficiano di contributo sulle Misure 111 – 114.

Nel *caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda*, possono essere ammessi a premio più beneficiari a condizione che nel P.S.A. sia espressamente indicato l'apporto di ogni beneficiario alla gestione aziendale. In tal caso ogni singolo premio sarà calcolato secondo la seguente procedura:

- il punteggio complessivo attribuibile agli obiettivi del P.S.A. sulla base della precedente Tabella 1, sommato al punteggio di cui al codice azione L della precedente Tabella 2, qualora applicabile, sarà suddiviso tra i coinsediati beneficiari;
- la spesa complessiva di cui al codice attività I della precedente Tabella 2 prevista dal P.S.A. sarà suddivisa in quote parte tra i beneficiari coinsediati, con successiva attribuzione ad ognuno del punteggio riconducibile a tale importo individuale, mediante applicazione della medesima Tabella 2;
- ottenuto il punteggio individuale totale, corrispondente alla somma dei punteggi

individuali parziali, si procederà alla successiva quantificazione dei singoli premi, con riferimento agli scaglioni di punteggio di cui alla precedente Tabella 3.

L'ammissibilità delle spese computabili ai fini del calcolo del premio decorre dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

14. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio

In aggiunta alle esclusioni già indicate in Tabella 2 *non sono altresì imputabili ai fini della quantificazione del premio le spese riconducibili* alle seguenti categorie:

- a) **spese tecniche generali**, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque che non siano state calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 522/2009;
- b) **manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;**
- c) **costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo.**

15. Risorse finanziarie

La Provincia di Modena deve attenersi ai seguenti valori % di incidenza dovrà, in sede di approvazione del proprio Bando territoriale, allocare ad ogni singola graduatoria le specifiche risorse previste nel P.R.I.P. medesimo.

In particolare detti Enti dovranno, a tale scopo, attenersi ai seguenti valori % di incidenza dei fondi impegnati in ogni singolo esercizio rispetto alla disponibilità globalmente assegnata alla Misura in sede di P.R.I.P. per l'intero periodo di programmazione:

	ESERCIZIO					
	2008(*)	2009(*)	2010(*)	2011	2012	2013
% risorse impegnabili nell'esercizio considerato	25%	20%	20%	20%	10%	5%
Disponibilità da PRIP per la Misura 112: € 9.611.435,00	2.402.858,75	1.922.287	1.922.287	1.922.287	961.143,50	480.571,75
Risorse derivanti dalla riserva premiante (Delibera di Giunta Regionale n. 332/2010 € 573.673,42)	0	0	0	327.796,99	163.898,50	81.977,93
Risorse a bando				2.250.083,99		

(*) Le annualità 2008, 2009 2010 ma anche 2012 e 2013 sono mantenute nella tabella a titolo meramente rappresentativo.

Le risorse non utilizzate nell'ambito di una annualità possono essere destinate alle annualità successive purché siano quantificate nei relativi bandi.

Si prevede di fare due graduatorie l'anno, con scadenze coincidenti a quelle della misura 121 allocando per ogni graduatoria il 50% delle risorse messe a bando in ogni annualità. Le risorse eventualmente non utilizzate nella prima graduatoria saranno allocate a favore della seconda graduatoria del medesimo anno di attuazione.

15.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel Dott. Fausto Prandini dell'Area Economia Servizio Interventi Strutturali e Produzioni Vegetali Unità Operativa Interventi Strutturali della Provincia di Modena, Via Rainusso, 144 (6° Piano) 41100 Modena (Tel. 059/209719 FAX: 059/209770 e mail: prandini.f@provincia.modena.it sito internet: www.provincia.modena.it).

16. Strumenti e procedure di attuazione

Bandi territoriali

Le domande di premio dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura e Qualità della vita nelle zone rurali Via E. Rainusso n. 144 6° Piano 41100 Modena o in alternativa agli altri Enti riceventi modenesi facenti parte della gestione unitaria del PRIP di Modena:

- ❖ alla Unione Terre di Castelli Ufficio Agricolo Via Tesi n. 1209, Zocca;
- ❖ alla Unione di Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia Via Rocca n.1 Montefiorino;
- ❖ alla Nuova Comunità Montana del Frignano Via Giardini n. 15, Pavullo nel Frignano

in base alla competenza territoriale, determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

La competenza territoriale all'istruttoria delle domande, all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e delle domande ammesse, alla concessione dei contributi e alle relative liquidazioni è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della C.C.I.A.A..

Nel caso di localizzazioni che interessino più regioni, occorrerà valutare con gli uffici

competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene gli aspetti produttivi, reddituali e strutturali.

Nel caso particolare in cui il P.S.A. allegato alla domanda di premio di primo insediamento preveda l'adesione alla Misura 121, la competenza al trattamento di entrambe le istanze sarà attribuita sulla base dei criteri previsti nel Programma Operativo della Misura 121.

16.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di premio dovranno essere presentate entro e non oltre 120 giorni dall'insediamento con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane. Qualora il **P.S.A. preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall'insediamento.**

Le domande di contributo devono essere presentate secondo le modalità definite da AGREA, utilizzando il Sistema Informativo Pratiche (SOP) e secondo quanto stabilito dalla procedura operativa approvata con Determinazione di AGREA n. 4355 del 18/04/08 integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008 e dalla 186 del 14/5/2009 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito web <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>. Per ragioni di completezza di riportano le modalità previste da AGREA per la presentazione delle domande in vigore alla data di approvazione del presente atto; eventuali modifiche ed integrazioni a tali modalità, che saranno disponibili al sito internet di AGREA soprariportato, avranno efficacia anche ai fini del presente avviso pubblico.

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante:

a. Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA:

La domanda è presentata tramite un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto del beneficiario che abbia rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

L'incaricato del CAA, al momento della sottoscrizione della domanda, provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

Il numero di protocollo assegnato dal SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP di AGREA), deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il

quinto giorno ferialo successivo a quello di scadenza del bando, alla Provincia di Modena o agli altri Enti riceventi modenesi facenti parte della gestione unitaria del PRIP di Modena competente per territorio.

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la data di presentazione della domanda compilata con la modalità “Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA” consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito alla domanda.

La ricezione da parte della Provincia di Modena o degli altri Enti riceventi modenesi di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del Bando.

b. Presentazione semi-elettronica con protocollazione presso la Provincia di Modena o gli altri Enti riceventi modenesi

Tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda.

A tal fine gli interessati, per l’accesso al SOP, dovranno richiedere, come “Utente Internet”, il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agreea.regione.emiliaromagna.it>.

Il beneficiario “Utente internet” compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l’apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”. Il beneficiario dovrà quindi produrre una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire completa di tutti gli eventuali allegati, con fotocopia di valido documento di identità, direttamente alla Provincia di Modena o agli altri Enti riceventi modenesi indicati al paragrafo 16 in base alla competenza territoriale. L’Ente ricevente la domanda, apporrà il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la data di presentazione della domanda compilata dall’ “Utente internet” coincide con la data di ricezione attribuita dalla Provincia di Modena o dagli altri Enti riceventi modenesi alla domanda.

Alla Provincia di Modena o gli altri Enti riceventi modenesi competente la registrazione sul sistema di AGREA di tale data e del numero di protocollo attribuito, utilizzando l’apposita funzione di “protocollo manuale”.

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate dall’utente internet compilate solo parzialmente, senza completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di “presentata”).

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti delle scadenze disposte dal presente avviso pubblico, la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- ✓ data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di scelta della modalità: “presentazione elettronica con protocollazione su sop presso un CAA”;
- ✓ data di ricezione presso la Provincia di Modena o agli altri Enti riceventi modenesi, nel caso di scelta della modalità: “presentazione semi – elettronica con protocollazione presso la Provincia di Modena”.

Non saranno considerate ricevibili altresì le domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

16.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO

La domanda dovrà essere corredata dal Piano di Sviluppo Aziendale comprensivo dei seguenti allegati:

- *preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto* redatto sulla base dello schema allegato n. 2 alla presente deliberazione . Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- *copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere* con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- *copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000* con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- *computo metrico estimativo delle opere edili*. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- *computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario* redatto

- conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- *disegni progettuali ed eventuali layout;*
 - *copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;*
 - per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

E' facoltà del richiedente avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa", pertanto nel caso in cui uno o più documenti richiesti siano già in possesso dell'Amministrazione competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

16.2.1 TEMPISTICA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando della misura 112 è previsto rimanga sempre aperto fino al 31 maggio 2013. E' prevista la formazione di due graduatorie annuali che di norma, la Provincia di Modena formerà in tempi corrispondenti a quelli stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla Misura 121, al fine di poter valutare il P.S.A. alla luce degli eventuali finanziamenti richiesti e della conseguente effettiva sostenibilità finanziaria del progetto.

Il presente avviso pubblico consente la presentazione delle domande a valere sull'annualità 2011. La Provincia di Modena emanerà prima del 31 maggio 2011 i nuovi avvisi pubblici compatibilmente con le disposizioni regionali.

Annualità 2011

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione verranno ordinate in graduatorie secondo la seguente tempistica:

- ❖ per le istanze protocollate a S.O.P. tra il 1° settembre 2010 ed il 29 ottobre 2010: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 15 febbraio 2011;
- ❖ per le istanze protocollate a S.O.P. dal 30 ottobre 2010 ed entro il 31 maggio 2011: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 31 luglio 2011.

Qualora le scadenze sopra indicate cadano di sabato, domenica o altro giorno festivo, le scadenze stesse sono di fatto prorogate al primo giorno lavorativo utile.

Eventuali proroghe ai termini riportati disposti dall'Autorità di gestione del PSR o suo delegato, saranno recepiti con atto formale del direttore dell'Area Agricoltura della provincia di Modena e saranno validi ai fini del presente avviso.

Entro la data soprariportata (punto 16.2.1) per la formazione della graduatoria, le domande pervenute saranno istruite ed esaminate dai singoli tecnici incaricati. L'istruttoria sarà finalizzata ad accertare che il beneficiario sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti nel PSA risultino ammissibili.

Durante l'attività istruttoria, la Provincia di Modena e le Comunità Montane modenesi si riservano di chiedere formalmente eventuale documentazione necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze. In tale ipotesi, le integrazioni dovranno essere prodotte entro quindici giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Avviso Pubblico.

Conclusa l'istruttoria affidatagli, il tecnico incaricato riporta gli esiti al Gruppo di lavoro tecnico Provincia – Comunità Montane, nominato con atto formale del Direttore Area Agricoltura della Provincia di Modena. Detto gruppo di lavoro riesaminerà l'istruttoria effettuata e provvederà a proporre le eventuali esclusioni ed in seguito ad attribuire i punteggi di merito riferiti ai criteri di priorità e ad applicare i criteri di precedenza.

A conclusione della precedente fase, il Gruppo tecnico di lavoro formulerà una proposta di graduatoria delle domande ritenute ammissibili.

Successivamente e comunque entro le date soprariportate per l'approvazione della graduatoria, il Responsabile della Struttura Unitaria Provincia di Modena e Comunità montane modenesi provvederà ad approvare con atto formale le graduatorie delle domande ammissibili, e l'elenco delle domande escluse. Nel medesimo atto si definiranno le concessioni dei contributi spettanti alle singole domane di aiuto fino alla concorrenza delle risorse assegnate al budget relativo alla graduatoria considerata.

In base alla graduatoria approvata e alla disponibilità finanziaria, la Provincia di Modena comunica, di norma, entro i successivi 15 giorni dall'adozione dell'atto formale che approva la graduatoria, ai beneficiari l'ammissione al finanziamento e l'entità del contributo concesso, i tempi previsti per la realizzazione del PSA e ogni altra prescrizione utile.

Per quanto non espressamente indicato, al procedimento istruttorio si applicano le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

16.3. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ

Le graduatorie saranno formulate utilizzando quale primo criterio di ordinamento assoluto l'insediamento in zona svantaggiata e successivamente applicando i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente e fra loro subordinati:

- P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. o dal P.R.I.P. nel caso dei settori minori. A detto criterio sono attribuiti punti 50;
- P.S.A. senza previsione di utilizzo della Misura 121. A detto criterio sono attribuiti 0 (=zero) punti;

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i Piani di Investimento presentati a valere sulla Misura 121, in cui almeno il 60% del costo totale al netto della voce spese generali è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

Nell'ambito delle precedenti classi si procederà ad ulteriore ordinamento sulla base dei

seguenti criteri individuati in sede di P.R.I.P. di Modena:

- a. Insedimenti in aziende che aderiscono o si impegnano nel PSA ad aderire al biologico ai sensi del Reg. CE 2092/91 e successive modifiche e integrazioni e dal 1/1/2009 al Reg. CE 834/2007 (punti 1);
- b. Insedimenti effettuati da imprenditrici femminili (punti 1);
- c. Insedimenti effettuati in aziende aventi centro aziendale all'interno di aree ad alto valore naturalistico come definito nel PRIP di Modena (Parco, pre parco, Riserve Naturali, Siti della Rete Natura 2000, fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 PTCP) (punti 1);
- d. Insedimenti effettuati in aziende rientranti in accordi agroambientali locali approvati dalla Provincia in base alla misura 214 (punti 0,8)
- e. Insedimenti in aziende che producono una delle produzioni DOC DOP IGP di Modena la cui produzione sia prevalentemente certificata come DOC DOP IGP (punti 0,8);
- f. Insedimenti in aziende nel quale il PSA comporti vantaggi per l'occupazione comprovante da accordi siglati con le parti sociali e/o che intraprendono percorsi di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa adottando la certificazione SA 8000 e le certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione EMAS (punti 0,7);
- g. Beneficiari che il proprio PSA facciano domande sulle Misure 111- 114 - 121 e 132 (punti 0,7);
- h. Beneficiari che con il proprio PSA presentino domande su almeno altre tre misure tra le Misure 111 – 114 – 121 e 132 (punti 0,6);
- i. Beneficiari che con il proprio PSA presentino domande su almeno altre due misure tra le Misure 111 – 114 – 121 e 132 (punti 0,5);
- j. Beneficiari che con il proprio PSA presenti un'altra domanda tra le Misure 111 – 114 – 121 e 132 (punti 0,4);

Ai giovani insediati in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE 268/1975, come previsto dal PRIP di Modena, in funzione della macroarea definita nel PRIP di Modena, sarà attribuito un ulteriore punteggio:

- ✓ macroarea “crinale” (Comuni di Fanano, Sestola, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo Montecreto e Frassinoro)
punti 30;
- ✓ macroarea “montagna centrale” (Comuni di Montese, Zocca, Lama Mocogno, Pavullo, Polinago, Palagano, Montefiorino)
punti 20;
- ✓ macroarea “prima fascia montana” (Comuni di Guiglia, Marano parte svantaggiata di montagna, Serramazzone e Prignano sulla Secchia)
punti 10

Ai fini dell'individuazione in quale macroarea il giovane si è insediato, si prende a riferimento il solo centro aziendale e in casi di più centri aziendali, si guarda alla prevalenza della SAU.

I progetti che risultano a pari merito in funzione dell'applicazione dei criteri di priorità verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- interventi nel settore biologico;
- giovani che abbiano fruito o abbiano previsto nel proprio P.S.A. di fruire di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale";
- data di insediamento, privilegiando coloro che si sono insediati prima.

Tutte le condizioni previste nelle priorità soprariportate dovranno essere possedute al momento della presentazione della domanda di premio sottoscrivendo l'allegato n.3 alla presente deliberazione. Nell'ambito delle condizioni dalla g alla j il beneficiario ne potrà scegliere una soltanto. Ai fini dell'ottenimento del criterio a (biologico) è sufficiente, al momento della domanda, aver presentato notifica all'organismo di certificazione fermo restando il vincolo al mantenimento del biologico nei successivi 6 anni dall'insediamento.

16.4. ASSUNZIONE DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO

Entro il termine massimo di 18 mesi dalla data dell'insediamento, la Provincia di Modena dovrà assumere la decisione individuale di concessione del premio che sarà subordinata tanto al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente Avviso Pubblico, quanto alla realizzazione del P.S.A. nei termini e modalità previsti.

Successivamente, la Provincia di Modena provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio P.S.A. ai sensi del presente Avviso Pubblico.

16.5. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Alla conclusione del P.S.A., ed in ogni caso entro 60 giorni dalla data ultima fissata dall'Avviso Pubblico nella comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento. Si precisa a tal fine che il P.S.A. si intende concluso successivamente alla realizzazione degli investimenti previsti, al raggiungimento della capacità professionale e del rispetto delle norme sulla condizionalità, ove richiesto, nonché alla effettiva attuazione del piano culturale e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel P.S.A. quale situazione *ex – post*.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare richiesta di istruttoria corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del P.S.A.:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MIPAAF

(con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti), nonché alla prevista tempistica di realizzazione del P.S.A.;

- atto di compravendita nel caso di acquisto di quote latte o di diritti di impianto-reimpianto vigneti comprovante l'avvenuto pagamento in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- documentazione relativa all'accensione del mutuo, qualora sia stato ottenuto il riconoscimento del punteggio di cui alla precedente Tabella 2, lettera L) "Accesso al credito".

Qualora il P.S.A. risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, l'importo del premio sarà soggetto a ricalcolo e ricondotto al valore previsto per il punteggio effettivamente conseguito.

Entro i successivi 60 giorni, la Provincia di Modena dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione. Il termine dei 60 giorni potrà essere differito previa comunicazione all'interessato dei motivi ostativi alla conclusione del procedimento amministrativo..

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

LA Provincia di Modena, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate su tutti i beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

16.6. VARIANTI

Fatto salvo quanto già previsto in materia di revisioni periodiche, è ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata con riferimento agli eventuali effetti sulla permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del premio. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

16.7. CONGRUITÀ DELLA SPESA

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si

dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso all'Ente competente la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

In nessun caso saranno riconoscibili come spese computabili ai sensi della Tabella 2 le prestazioni volontarie aziendali di manodopera. Al fine pertanto di consentire la corretta valutazione dell'importo imputabile all'operazione, qualora un giovane intenda realizzare in economia gli interventi previsti, purché inquadrabili nell'attività agricola, dovrà dichiararlo preventivamente e produrre i necessari preventivi relativamente al materiale impiegato anziché il computo metrico estimativo.

16.8. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio di primo insediamento sarà erogabile alternativamente, a scelta del beneficiario:

- in unica soluzione anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- in unica soluzione, successivamente alla verifica dell'avvenuta realizzazione del P.S.A. e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

L'erogazione del premio anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento di tutti i requisiti di ammissibilità è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA www.agrea.regione.emilia-romagna.it).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

La Provincia di Modena o gli altri Enti riceventi modenesi cui è affidata la gestione dell'istanza provvederà a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

17. Controlli

La Provincia di Modena e gli altri Enti riceventi modenesi devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

In particolare saranno effettuati i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ad esse allegate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Verrà controllato il 5% delle domande presentate, approssimato per eccesso, con un metodo esclusivamente casuale, utilizzando una formula di excel. Tali controlli verranno effettuati rivolgendosi direttamente presso le Pubbliche Amministrazioni competenti e solo in subordine al beneficiario stesso.

In tal caso il beneficiario avrà 20 giorni di tempo dal ricevimento della richiesta per produrre la documentazione utile a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato, pena la decadenza dai benefici e la segnalazione ai competenti organi. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla Legge.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli sono da eseguire secondo le modalità definite da AGREA nei manuali procedurali.

18. Rispetto della condizionalità

Ai fini della Misura 112, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie ed alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono comunque non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni, che, secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. (CE) 1122/2009, comporterebbero una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendentemente dal fatto che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

19. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

20. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

21. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione

I giovani ai quali è stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/99 in via subordinata al raggiungimento di alcuni requisiti, come previsto dal medesimo Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, potranno usufruire di detto premio qualora raggiungano i requisiti di ammissibilità entro il termine loro consentito.

Qualora entro la data del 31 dicembre 2008 - di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo Sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n.1689/2005 del Consiglio - non sia stato possibile procedere al pagamento del premio – se del caso, anche a titolo di anticipo rispetto al raggiungimento dei requisiti dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria – le istanze dovranno essere eventualmente integrate ed esaminate in ordine alla conformità alle condizioni di ammissibilità del presente Programma Operativo.

22. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 20 marzo 2009 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

23. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.modena.it> .

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 –284970.

24. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

25. Informativa e tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Economia Dott. Giuseppe Todeschini. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Economia della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: <http://www.provincia.modena.it/>.